



GIORNATA DI CONSULTAZIONE
con le istituzioni regionali, locali e le organizzazioni rappresentative
dei settori dei servizi, della produzione e delle professioni

martedì 25 giugno 2019 – Dipartimento di Architettura

In data 25 giugno 2019 alle ore 10,00, presso l'Edificio 14, aula 3.5, del Dipartimento di Architettura (d'Arch) dell'Università degli Studi di Palermo, si è tenuta la Consultazione con le parti sociali, finalizzata alla consultazione propedeutica all'attivazione del nuovo Corso di Studi magistrale della classe LM-4 in *Architettura e Culture del Progetto* e alla verifica annuale dell'offerta formativa per i corsi di laurea:

- CdS LM-4 a c. u. in *Architettura*,
- CdS L-17 in *Architettura e Ambiente Costruito*,
- CdS L-21 in *Urbanistica e Scienze della Città*,
- CdS LM-48 in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*,
- CdS L-4 in *Disegno Industriale*,
- CdS LM-12 in *Design e Cultura del Territorio*.

L'incontro, previsto nell'ambito delle consultazioni annuali con le istituzioni regionali, locali e le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione, è stato organizzato dalla Commissione AQ Didattica del d'Arch, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'Edilizia, dell'Architettura della Pianificazione e del Design e alle competenze delle figure professionali che i corsi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento intendono formare.

I principali temi in discussione sono stati seguenti:

- Presentazione dei CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura e del nuovo corso LM-4 di prossima attivazione ed eventuali modifiche nell'offerta formativa degli stessi;
- rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati del Corso di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione, della libera professione e della diffusione della cultura architettonica;
- sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei *curricula studiorum* e *post laurea*;

Gli inviti (**Allegato 1**) sono stati inviati agli Enti pubblici territorialmente competenti sulle questioni riguardanti la modificazione, la gestione e la valorizzazione dell'ambiente costruito e alle principali associazioni e aziende (locali e nazionali) potenzialmente interessate alle tematiche formative trattate nel corso e alle figure professionali previste.

Nella progettazione dell'evento, l'intento che la Commissione AQ-Didattica si è posto è stato principalmente quello di riassumere in un'unica giornata le iniziative finora realizzate separatamente dai singoli Corsi di Laurea, nell'ambito delle previste consultazioni annuali con le parti sociali, con l'obiettivo di attivare in tal modo anche un confronto trasversale tra tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

La partecipazione è stata riservata alle parti sociali, quali interlocutori "esterni" per ciascun CdS, individuati attraverso elenchi inviati dai diversi CdS ed invitati per email



e telefonicamente dalla Segreteria Didattica. Sono stati presi in considerazione sia "attori" istituzionali, comuni a tutti i CdS, sia "attori" a vario titolo coinvolti per motivi più legati alle singole specificità dei corsi di studio.

Alla lettera di invito sono stati allegati i seguenti documenti prodotti dai singoli CdS:

- sintesi del progetto formativo aggiornato del CdS;
- offerta formativa *programmata* A.A. 2019-20 dei singoli CdS;
- questionario da compilare a cura dell'ente, in un unico formato uguale per tutti gli invitati, con caselle indicanti i diversi CdS presi in considerazione e da spuntare all'atto della compilazione.

Per il d'Arch sono presenti:

- prof. Emanuele Palazzotto (Delegato alla Didattica del d'Arch e Coordinatore del CdS LM-4 in *Architettura*),
- prof. Francesco Lo Piccolo (Coordinatore dei CdS L-21 in *Urbanistica e Scienze della Città* e del CdS LM-48 in *Pianificazione Territoriale Urbanistica a e Ambientale*)
- prof. Francesco Maggio (Coordinatore del CdS L-17 in *Architettura e Ambiente Costruito*)
- prof. Dario Russo (Coordinatore del CdS L-4 in *Disegno Industriale*)
- prof.ssa Vita Maria Trapani (Coordinatrice del CdS LM-12 in *Design e Cultura del Territorio*).

Di seguito l'elenco delle parti sociali presenti all'iniziativa:

- *Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento* (Arch. Giuseppe Lalicata e Arch. Giuseppe La Greca)
- *Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta* (Arch. Gianni Geraci)
- *Assessorato Territorio e Ambiente* - D.R.U. della Regione Siciliana, (Dott. Donatello Messina)
- *Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia* (Dott.ssa Rachele Ramo)
- *Istituto Regionale della Vite e dell'Olio* (I.R.V.O.) (Dott. Dario Di Bernardi)
- *Casa Museo "Stanze al Genio"* (Dott. Pio Mellina)
- *Associazione "Italia Nostra"* (Dott.ssa Adriana Chirco)
- *Feedback srl* (Dott. Canzio Marcello Orlando e dott.ssa Laura Musso)
- *Giallo Gin* (Dott.ssa Alexandra Dossi)
- *Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica* (Arch. Maria Grazia Barraco e dott. Ennio Sassi)
- *Associazione I.D.E.A.* (Dott. Fausto Giambra)
- *Scuola Politecnica* di Unipa Delegato per la *Mobilità Internazionale ed Erasmus* (Prof. Filippo Schilleci)

Hanno inoltre contribuito alla consultazione, compilando e consegnando gli appositi questionari (**Allegato 2**), i seguenti Enti, aziende e Associazioni:

Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta
Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia
Istituto Regionale della Vite e dell'Olio (I.R.V.O.)
Associazione "Italia Nostra"
Feedback srl
Associazione I.D.E.A.
Improntabarre Design Studio

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere



unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio di loro interesse e/o sull'attivazione del nuovo corso di studi magistrale in *Architettura e Culture del Progetto*.

Le parti sociali, in generale, ritengono molto efficaci gli aspetti del progetto formativo del corso relativi alla formazione della figura dell'architetto, soprattutto a riguardo l'ampio ricorso alla didattica laboratoriale per molti insegnamenti, ricorrente in tutti i Corsi di Studio del DARCH, così come lo sviluppo del percorso di studi per Architetti, a ciclo unico, sviluppato su cinque anni consecutivi. Altro punto qualificante, viene ritenuta l'opportuna apertura alle tematiche emergenti in ambito nazionale e internazionale.

Apri l'incontro alle ore 10.00 il Direttore del Dipartimento, prof. Andrea Sciascia, presentando ai convenuti i Coordinatori dei diversi Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Architettura:

- prof. Emanuele Palazzotto del CdS LM-4 a C.U. in *Architettura*;
- prof. Francesco Maggio del CdS L-17 in *Architettura e Ambiente Costruito*, che nel prossimo anno accademico inaugurerà il primo anno ad Agrigento con sede prestigiosa nel centro storico della città;
- prof. Francesco Lo Piccolo del CdS L-21 in *Urbanistica e Scienze della Città e del CdS LM-48 in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*;
- prof. Dario Russo del CdS L-4 in *Disegno Industriale*;
- prof.ssa Viviana Trapani del CdS LM-12 in *Design e Cultura del Territorio*, da qualche anno nuovamente attivo, come prosecuzione degli studi triennali nell'ambito del Design.

Il Direttore sottolinea anche la prossima attivazione nell'A.A. 2020-2021 del nuovo corso di Laurea Magistrale biennale in *Architettura e Culture del Progetto* (LM-4), indispensabile per completare adeguatamente la filiera formativa avviata con il corso triennale in classe L-17.

Il primo aspetto evidenziato dal Direttore riguarda il significato stesso di "interazione dei corsi di laurea con le parti sociali". Ciò che è consolidato spesso risulta di certo confortante per docenti e studenti ma, inevitabilmente, il trascorrere del tempo comporta necessarie trasformazioni. Rispetto alle discipline del *Disegno*, per esempio, nel rapportarsi con l'Ordine degli Architetti e con la Sovrintendenza è stata richiesta da questi Enti una maggiore capacità di rilievo digitale da parte dei laureati e, a tal fine, è stato introdotto un corso di Rilievo digitale dell'Architettura (di ben 160 ore) al fine di fornire agli studenti una formazione di base più completa. Tutto ciò fa parte del processo continuo di "manutenzione ordinaria" che tutti i corsi del DARCH attuano costantemente rispetto alla propria offerta formativa.

I corsi, inoltre, mantengono sempre un forte collegamento con altre realtà nazionali ed internazionali (come, ad esempio la rete nazionale dei Laboratori di Progettazione di primo annualità "Incipit Lab", coordinata dallo stesso prof. Sciascia).

Tutto ciò testimonia come l'azione dei corsi del DARCH sia sempre rivolta verso una formazione di alta qualità nell'Architettura.

In questo momento storico il rapporto con le Parti Sociali è indispensabile, soprattutto in vista dei nuovi Corsi di Studio come il Corso di Laurea triennale L17 in *Architettura e Ambiente Costruito*, con nuova sede ad Agrigento nell'A.A. 2019-2020 e il Corso di Laurea Magistrale biennale LM4 in *Architettura e Culture del Territorio*, di prossima attivazione nell'A.A. 2020-2021.

Per il futuro si proverà a strutturare l'incontro con le parti sociali come una sequenza di incontri, al di là della necessità burocratica che impone, in maniera talvolta troppo formale, che questo tipo di incontri venga realizzato.



Senza dubbio è necessario attuare costantemente alcune modifiche nei piani di studio: negli anni si è dovuto ridurre di molto il numero delle materie opzionali, a causa dell'impegno crescente da parte dei docenti nei corsi obbligatori. Sarebbe però auspicabile tornare a dare agli studenti una maggiore possibilità di scegliere, in parte, un profilo specifico.

La parola passa al prof. Emanuele Palazzotto, coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in *Architettura* LM 4 con sedi Palermo ed Agrigento, nonché delegato alla Didattica del Dipartimento e referente per il CdS in *Architettura e Culture del Progetto*. Il prof. Palazzotto evidenzia subito l'opportunità di rimodellare il programma della giornata, considerato il numero degli enti presenti e l'interesse trasversale nei confronti di più corsi di studi manifestato già informalmente da parte di diversi convenuti.

Il Delegato alla Didattica osserva come l'obbligatorietà burocratica dell'evento rischierebbe di danneggiare l'importanza reale del momento di confronto, utile – come già sottolineato dal Direttore – per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i CdS presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento.

Purtroppo i CdS hanno delle griglie piuttosto rigide da rispettare, all'Università di Palermo come in tutti gli altri Atenei italiani, ma nell'ambito delle stesse esiste comunque una certa possibilità di deroga e di innovazione.

I maggiori spazi di libertà che possono essere utilizzati per inserire delle modifiche nell'ambito dell'offerta formativa riguardano soprattutto le "materie a scelta" e i "tirocini" che prevedono, già nelle previsioni attuali, un alto numero di Crediti Formativi Universitari. Tuttavia il numero di CFU ad essi dedicati potrebbe essere ulteriormente elevato, in quanto i tirocini rappresentano un importante spazio di apprendimento per gli studenti. D'altronde, contrariamente a quanto talvolta si pensi che i Corsi di Architettura possano essere direttamente professionalizzanti, ciò non può corrispondere alla realtà, in quanto tale percorso di studi, complesso e articolato, necessita inevitabilmente di approfondimenti ed esperienza sul campo oltre a quanto gli studi universitari possano fornire. L'anello di congiunzione tra Università e mondo del lavoro è costituito proprio dalle Parti Sociali e dal confronto con esse che deve realizzarsi in un circolo virtuoso di scambio di esperienze.

Interviene il prof. Lo Piccolo, Coordinatore del Corso di Laurea in *Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale*, dal prossimo A.A. 2019-2020 denominato *Urbanistica e Scienze della Città* L 21, e del Corso di Laurea Magistrale in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* LM 48. Il prof. Lo Piccolo ricorda che l'offerta formativa del dipartimento si è arricchita molto nel tempo: adesso sono presenti ben tre corsi triennali con altrettanti corsi magistrali 'in filiera' e un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, seppure tale suddivisione risulti piuttosto schematica rispetto alla realtà, in quanto gli studenti possono continuare ad effettuare diverse scelte, anche non in prosecuzione diretta.

Questo primo momento di confronto oggi può consentire dunque alle diverse parti sociali di manifestare i loro interessi anche verso più corsi di studi.

Nello scorso Anno Accademico l'Ateneo è stato oggetto di valutazione da parte del MIUR, in particolare nel dipartimento di Architettura il Corso di PTUA è stato l'unico corso di studi valutato, ed esso ha ottenuto un pieno e positivo accreditamento. Questo buon risultato impone però un impegno nel confronto stretto e continuativo con le parti sociali. Esse sono rappresentate da soggetti molto diversi tra loro: provati, pubblici e istituzionali, differenti tra loro anche per scala amministrativa. È dunque difficile soddisfare tutte le richieste che vanno dalle sovraintendenze alle scuole, tanto per fare alcuni esempi. Ci sono poi anche alcuni *stakeholders* che si trovano geograficamente distanti rispetto alla sede dei corsi DARCH, e il compito



etico dell'Università rimane quello di formare studenti rispetto alle possibilità di sbocco lavorativo locale, ma anche per possibili sbocchi nazionali ed internazionali.

Interviene il prof. Francesco Maggio, Coordinatore del CdL in *Architettura e Ambiente Costruito* L 17, il quale ricorda come l'Ateneo di Palermo (lo scorso anno valutato come Ateneo di qualità) si appresta ad attivare dal prossimo A.A. 2019-20 un Corso di Laurea con sede Agrigento e dall'A.A. 2020-2021 il nuovo Corso di Laurea Magistrale LM 4 biennale. Nella gestione del CdS si lavora sempre su un doppio registro: il soddisfacimento degli assolvimenti burocratici dei CdS e la manutenzione ordinaria, rivolta a possibili obiettivi di innovazione. Ad esempio, il trasferimento del corso di laurea ad Agrigento comporta una forte attenzione per il centro storico della città e per il paesaggio circostante, che modificherà parzialmente gli obiettivi del corso e troverà una risposta nell'attivazione di un laboratorio teso a sviluppare ulteriormente l'approccio sui temi del recupero. La necessità dei laureati di misurarsi con il mondo del lavoro fa sì che le indicazioni delle parti sociali siano preziose.

Prende la parola il prof. Dario Russo, Coordinatore del Corso di Laurea in Disegno Industriale L 4., il quale sottolinea che il *design* si sviluppa direttamente proprio nel suo rapporto con il *mondo* del lavoro, come è stato storicamente, fin dalle origini, nell'800 a partire da Henry Cole.

Specificatamente, gli studi del progetto di cui si occupa il Disegno Industriale richiedono necessariamente il confronto con le parti sociali. Nell'ultimo incontro recentemente effettuato con le parti sociali, è emersa con evidenza l'importanza strategica del tirocinio.

La prof.ssa Viviana Trapani, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale biennale in *Design e Cultura del Territorio*, attivato nel presente Anno Accademico 2018-2019, a completamento della filiera del *Design*, avviata nel 2002 con la sola laurea triennale. Era dunque necessaria la decisione, pur tardiva, di attivare il corso di Laurea Magistrale. Settori fondamentali su cui si è orientato il corso sono quelli del Turismo e del Cibo, per i quali sono stati costruiti dei percorsi specifici. Il *format* dell'offerta formativa risulta del tutto originale nell'ambito di tutti gli Atenei italiani.

A questo punto viene avviata la presentazione dei diversi Corsi di studio DARCH, attivi e in fase di attivazione, attraverso la presentazione di slide che illustrano le caratteristiche principali di ciascuno dei diversi CdS.

Per quanto riguarda il CdS in *Architettura* LM 4 il prof. Palazzotto ricorda la sua natura di corso "generalista". Il progetto è il protagonista del percorso formativo, spaziando su tutte le scale. L'architetto viene visto come 'regista' che riesce a tenere insieme questioni complesse. Il corso si sviluppa nei cinque anni con CFU ed ore suddivise tra laboratori, corsi frontali, materie opzionali, a scelta e tirocinio, per un totale di 30 esami e prova finale, la cui elaborazione costituisce una tappa molto importante del percorso dello studente, con la realizzazione di risultati che, talvolta, giungono a configurarsi anche come prodotti di ricerca.

Il prof. Maggio illustra il CdL in *Architettura e Ambiente Costruito* L 17, che fornisce una preparazione solida per molteplici prospettive professionali dell'edilizia. Considerata la compattezza del Corso, fin dal secondo anno è prevista l'acquisizione di competenze digitali. Per il prosieguo è possibile accedere direttamente al CdLM in *PTUA*, con l'integrazione di 12 CFU al CdLM in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* e con una sola materia al CdLM in *Design e Cultura del Territorio*. Il percorso è costituito da 11 esami più la prova finale. È importante sottolineare anche che non si tratta di un corso che intende chiudersi in sé stesso, ma esso punta molto sullo sviluppo di sopralluoghi critici, workshop e attività trasversali.

Il prof. Palazzotto, per completare la filiera, presenta nel dettaglio anche il Corso in *Architettura e Culture del Territorio*, che verrà attivato nell'A.A. 2020-2021. Si



tratterà di un Corso di Laurea Magistrale biennale LM4, costruito su numerosi laboratori e corsi integrati, che consentiranno agli studenti la possibilità di scelte successive tese, soprattutto, verso il restauro architettonico, ovvero verso l'architettura degli interni e la museografia.

Il prof. F. Lo Piccolo si sofferma sul Corso di Laurea in *Urbanistica e Scienze della Città* L 21 che, come tutti i corsi del Dipartimento, prevede un alto numero di ore di Laboratorio, aspetto questo senz'altro positivo, ma che richiede anche molto impegno in aula per docenti e studenti. Per quanto riguarda il CdLM in *Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale* LM 48, tra i percorsi formativi di provenienza ce ne sono nel settore agrario da altri atenei, per cui in questi casi occorre verificare le competenze di ingresso. I laureati in LM 48 giungono a possedere competenze specifiche nella pianificazione e, per esempio, nella valutazione di impatto ambientale.

Il prof. D. Russo descrive i laureati in *Disegno Industriale* L 4 come "intellettuali-tecnici", che si caratterizzano per il pensiero critico circa i processi di innovazione. Nell'ultimo incontro con le parti sociali è emersa la proposta di aumentare il numero delle ore di tirocinio e di anticiparlo al secondo anno.

La prof.ssa Trapani, illustrando brevemente le caratteristiche del CdLM in *Design e Cultura del Territorio* LM 12, ricorda che il bacino di lavoro dei laureati è molto ampio, e non comprende solo la Sicilia. La formazione del corso prevede quattro materie laboratoriali, due per anno.

La parola passa ai presenti per osservazioni, domande, richieste specifiche, rivolte ad uno o più referenti del CdS contemporaneamente.

Interviene l'arch. Giuseppe La Greca, che rappresenta, insieme all'arch. Giuseppe Lalicata, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento. Egli ritiene molto positiva la partecipazione a questa giornata e l'Ordine che rappresenta è molto lieto della attivazione di un nuovo corso di studi sulla sede di Agrigento. Il collegamento tra studi e lavoro sul territorio è particolarmente importante, così come la scelta della sede nel centro storico sarà di notevole impatto. L'Ordine si mostra disponibile ad essere parte attiva nel processo culturale e formativo dei CdS.

Il prof. Maggio ritiene al tal proposito che uno dei contributi fondamentali che l'Ordine può fornire è quello di indicare quali sono gli studi professionali disponibili ad accettare tirocinanti, anche se, al momento non può essere ancora presente tale richiesta, in quanto i tirocini sono previsti al terzo anno di corso.

In generale, le parti sociali presenti ritengono necessaria l'individuazione e l'organizzazione di workshop, seminari, conferenze, che consentano agli studenti di usufruire di ulteriori "Altre Attività Formative" da inserire nel proprio percorso di studio.

Il prof. Palazzotto evidenzia come l'Ordine si dovrebbe aprire anche oltre la Provincia, accogliendo tirocinanti provenienti anche da altre sedi.

Parla poi l'arch. Gianni Geraci, componente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta. Sottolinea come, a suo parere, rilevando quanto nell'istituto del tirocinio lo studente approfondisca tematiche e concetti utili per il mondo del lavoro, come sia estremamente necessario un sempre maggiore potenziamento del tirocinio, attraverso la costruzione di un percorso comune tra Università e mondo del lavoro.

L'arch. Adriana Chirco dell'Associazione "Italia Nostra", dopo aver presentato l'Associazione di appartenenza, sottolinea come questa posseda uno sguardo su un territorio molto vasto attraverso i diversi siti, in quanto ha sede a Roma ma si avvale di una rete su tutto il territorio nazionale. Essa può dunque offrire all'Università lo sguardo del cittadino. Si chiede se possano essere svolti tirocini presso l'Associazione.



Il prof. Palazzotto chiarisce che, in questo caso, potrebbe essere utile impiegare le molteplici attività svolte dall'Associazione nell'ambito delle "Altre Attività Formative", che prevedono CFU per gli studenti sulla base di una voce separata rispetto al tirocinio. Così è già avvenuto, per esempio, con l'iniziativa "Le vie dei Tesori".

Il prof. Maggio precisa che a tal fine occorre, da parte dell'Associazione, presentare una richiesta preventiva al Consiglio di Corso di studi, oppure attivare una convenzione con il Corso.

Interviene il dott. Pio Mellina, della Casa Museo "Stanze al Genio", il quale sottolinea il piacere di essere presente, pur ritenendo, dal proprio punto di vista, troppo tecnica la presentazione dei vari Corsi di Studi. Anch'egli offre la propria disponibilità ad accogliere tirocinanti presso la sua associazione.

Il prof. Palazzotto osserva che l'esplicitazione degli aspetti tecnici dei corsi sono comunque necessari soprattutto in merito al rapporto con gli enti pubblici, e per il supporto alla strutturazione dei corsi stessi.

Interviene il dott. Donatello Messina, rappresentante dell'Assessorato Territorio e Ambiente - D.R.U. della Regione Siciliana, che sottolinea il ridotto ricorso ad alcuni aspetti di innovazione tecnologica nelle rappresentazioni da parte degli studenti, in particolare egli nota come gli studenti non si trovino ad utilizzare spesso la Stampa 3D.

Chiede la parola il prof. Lecardane, referente dei tirocini per il CdS in *Architettura* LM4, per intervenire sia sui "tirocini", sia in merito alle "altre attività formative". Egli evidenzia l'utilità di una piena conoscenza di esse da parte degli *Stakeholders* per utilizzarle al meglio nelle loro potenzialità formative. Si potrebbe intanto organizzare un incontro specifico per le "altre attività formative" con enti e studenti e, se fosse utile, si potrebbero attribuire ulteriori CFU oltre a quanto già previsto. Rispetto al tirocinio sarebbe importante conoscere meglio anche questa opportunità, che in Italia viene utilizzata poco per dare una continuità lavorativa post lauream ai tirocinanti: solo il 5% dei tirocinanti, infatti, continua a lavorare presso gli enti in cui è stato effettuato il tirocinio, contro l'80% all'estero. In Italia, purtroppo, accade anche che il tirocinio venga prolungato oltre le ore obbligatorie, ma senza la previsione di una remunerazione per il tirocinante.

Per quanto riguarda poi i tirocini post-lauream, gli studenti preferiscono svolgerli all'estero proprio per le maggiori opportunità di lavoro che si possono presentare.

Interviene il dott. Dario Di Bernardi, dell'Istituto Regionale della Vite e dell'Olio (I.R.V.O.), per manifestare grande interesse per i temi trattati, sottolineando di essere già intervenuto in precedenti occasioni. Riporta l'esperienza del proprio settore in Sicilia, evidenziando come ci siano state nel tempo fasi alterne, dagli anni '80 durante i quali i produttori di viti venivano cercati da tutta Italia, al periodo più buio in cui il settore "vino" fu messo da parte a causa della forte concorrenza, al grande sforzo successivo per emergere e giungere adesso ai primi posti nel mondo. Riportando la testimonianza di Oscar Farinetti (al Teatro Massimo di Palermo) ricorda come egli abbia indicato nel *Design* un campo di grandi potenzialità e risorse per il suo rapporto con il cibo. Di ciò si era già parlato, qualcosa era già emerso ed era stato inserito nel *Book* cui egli collaborò anche con la partecipazione di un buon numero di studenti dell'Università di Palermo. Non deve essere arduo, pertanto, pensare che si possa fare della Sicilia un modello di sostenibilità italiana.

La prof.ssa Trapani riconosce come il contributo dell'IRVO abbia aiutato a mettere a fuoco anche le finalità del corso di studi LM12.

Chiude l'incontro il prof. Lo Piccolo che, raccogliendo le sollecitazioni emerse nel corso della mattinata dai vari fronti evidenzia come, per i prossimi incontri, occorrerà focalizzarsi ulteriormente sui tirocini e sulle altre attività formative.



Pur non essendo gli enti del terzo settore dei datori di lavoro, è necessaria una maggiore attenzione anche rispetto ad essi per individuare i futuri sbocchi lavorativi per gli attuali studenti.

Come suggerimento, quindi, il prof. Lo Piccolo propone di organizzare degli incontri tematici, che coinvolgano trasversalmente i corsi di laurea e le diverse parti sociali. Considerata, infatti, l'ampia varietà di tipologie delle parti sociali invitate ed il bisogno di approfondimento e coinvolgimento in tematiche più tecniche e peculiari, si è ipotizzato di programmare per il futuro incontri tematici specifici a cui i diversi *stakeholders* possano aderire con un chiaro interesse. Si intende d'altronde mantenere l'aspetto della trasversalità tra i diversi CdS, sperimentato in quest'occasione, che si è rivelato proficuo non soltanto per i referenti dei corsi, ma anche per le parti sociali coinvolte che hanno manifestato interesse a più percorsi formativi.

Conclusi gli interventi delle parti presenti, prende la parola il Delegato alla Didattica del Dipartimento, prof. Palazzotto, che ringrazia tutti gli intervenuti, sottolinea nuovamente l'importanza dell'incontro e fa alcune considerazioni su come rendere operativi i suggerimenti emersi da parte degli interventi evidenziando anche la utilità del costruire un "progetto di consultazione" al fine di strutturare opportunamente i prossimi incontri. Inoltre, invita tutti a rinnovare la partecipazione delle parti sociali per i prossimi incontri, di cui la prima occasione potrebbe essere fornita dalla presentazione pubblica del nuovo corso presso la sede di attivazione.

Alle ore 13.20, quindi, avendo esaurito la discussione sul tema, viene dichiarata chiusa la seduta.

La verbalizzante
dott.ssa Silvia Tinaglia

Il Delegato alla didattica del d'Arch
prof. Emanuele Palazzotto